

TRIBUNALE DI NOLA
U.N.E.P.

VERBALE DI PIGNORAMENTO MOBILIARE

L'anno 20 24 il giorno 4 del mese di Maggioalle ore 15 in [redacted]via [redacted] n. [redacted]A RICHIESTA DI [redacted]domiciliata elettivamente in [redacted]presso l'Avv. [redacted]CONTRO [redacted]IN VIRTÙ DI [redacted]emessa/o dal Tribunale di NOLAin data [redacted] resa/o esecutiva/o in data [redacted] oppure inforza di n. [redacted] cambiali - assegni bancari, titoli in precetto trascritti.Visto l'atto di precetto notificato in data [redacted]con cui si intimava al debitore di pagare la somma di € [redacted]

per capitale e spese successive, rimasto inevaso.

Tanto premesso, io sottoscritto FUNZIONARIO U.N.E.P. in servizio presso il

suindicato Ufficio, munito del/i detto/i titolo/i esecutivo/i innanzi indicato/i e del

precetto, mi sono recato all'indirizzo sopra indicato per chiedere il pagamento della

somma precettata e spese successive ed in difetto procedere ad esecuzione mobiliare nei

modi di legge.

Quivi giunto ho rinvenuto 14 Sig. [redacted]72

così qualificatosi, al/alla quale, dopo aver reso nota la mia qualifica e lo scopo del mio

accesso, ho chiesto il pagamento di quanto dovuto.

Lo/a stesso/a ha risposto: di esser intenzionato a contattarmiparte richiedente attraverso suo legali ondetentare bonario componimento della questioneanche con estensione a stralcio di quantodovuto

Considerata tale risposta come mancato pagamento, io FUNZIONARIO U.N.E.P.,

rivolta l'ingiunzione di cui all'art. 492 c.p.c. "di astenersi da qualunque atto diretto a

sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni che si assoggettano

all'espropriazione e i frutti di essi" ho pignorato i seguenti beni ed i frutti di essi (nei

Spazio riservato
all'attestato
Software C.S.G.

PIGNORAMENTO

☒ ESEGUITO☐ MANCATO☐ NEGATIVO☒ INCAPIENTE☐ SOSPESO☐ RISERVA DI

DICHIARAZIONE

NEI 15 GG.

L'esecuzione è da
proseguirsi in:

UNEP - NOLA

Modello C / O Cr. 2540
Mod. E 431/0

NON URGENTE

Diritti	€ 6,71
Trasferte	€ 18,24
10%	€ 1,82
Spese Postali	€ 0,00
Trasf. Avvisi	€ 0,00
10% Avvisi	€ 0,00
Spese Avvisi	€ 0,00
Bolli	€ 0,00
Varie	€ 0,00
TOTALE	€ 26,77

(10 % versato in modo virtuale)

Data Richiesta 19/04/24

Data Sc. 21/05/24

L'Ufficiale Giudiziano

limiti di un presumibile valore di realizzo dell'importo del credito precettato aumentato della metà ex art. 517 c.p.c.): - Tavola OTTOTIPO buone condizioni fu un valore di 300,00 Euro;
- REGISTRATORE CASSA OLIVETTI buone condizioni fu un valore di 100,00 Euro;
- FRONTIFOOMETRO MANUALE N1C-5 LENS METER buone condizioni fu un valore di 500,00 Euro;
- FRONTIFOOMETRO COMPUTERIZZATO TOTEX-TL 3000A buone condizioni fu un valore di 2.000,00 Euro;
- n° 450 paio di occhiali sia da vista che da sole Marche Vane buone condizioni e la maggior parte ancora con cartellino con prezzo di vendita fu un valore complessivo di 13.500,00 Euro; - n° 4 Valigie fu Camfiacanis colore NERO buone condizioni fu un valore complessivo di 800,00 Euro; - AUTOREFRAATTOMETRO ZEISS VISUAREF 250 ottime condizioni colore bianco fu un valore di 2.500,00 Euro. Si dà atto che le apparecchiature sono funzionanti ed il valore degli occhiali è stato decretato di più della metà indicato sul cartellino.

Il tutto per il presunto valore di realizzo di euro... 40.400,00..., salvo diversa stima, se richiesta.

- ☐ Si allegano n. fotografie dei beni sottoposti a pignoramento e sopra descritti. (olico quarantasei e quattrocento)
- ☒ Attesa l'incapacità di mezzi idonei, non è stato possibile produrre materiale fotografico e/o audiovisivo relativo ai beni sottoposti a pignoramento, così come previsto dall'art. 518 c.p.c., primo comma, non avendo la parte istante provveduto a mettere a disposizione i mezzi tecnici necessari per le riprese video o fotografiche, né anticipato le eventuali spese di materiale fotografico, e non disponendo l'ufficio NEP di mezzi idonei.

☐ Visto l'art. 518 comma 1 e ritenuta opportuna la nomina di uno stimatore/letta l'istanza del creditore procedente, ho nominato il dr. nella qualità di esperto stimatore, affinché proceda alla definitiva attribuzione dei valori di realizzo ai beni sottoposti in data odierna a pignoramento entro il termine di gg. dalla comunicazione dell'incarico.

Poiché:

☒ i beni innanzi assoggettati a pignoramento appaiono insufficienti per soddisfare il credito precettato e spese successive;

☐ per i beni rinvenuti appare manifesta la lunga durata della liquidazione;

☐ non sono stati rinvenuti beni utilmente pignorabili;

ho invitato il debitore ad indicare altri beni utilmente pignorabili di sua proprietà, non ancora assoggettati a pignoramento, ed i luoghi in cui si trovano, ovvero le generalità di terzi debitori, che possano garantire il debito per cui si procede, con l'avvertimento che in caso di omessa o falsa dichiarazione incorrerà nelle sanzioni penali previste dal quinto comma dell'art. 388 c.p.

Lo stesso debitore dichiara quanto segue:

☐ di non possedere alcun bene utilmente e per legge da poter assoggettare a pignoramento né in questo luogo né altrove (oltre quelli eventualmente sopra elencati e descritti);

☐ formula riserva di rendere la prescritta dichiarazione nel termine di 15 gg. dalla data di redazione del presente verbale presso i locali sede U.N.E.P.;

☐ di possedere i seguenti beni:

Il liquidatore Sig. [redacted] ha dichiarato oltre che la società non possiede altri beni da sottoporre a pignoramento, pubblicamente ed il conto corrente bancario intestato della società presso Filiale [redacted] di [redacted] e più stato oggetto di esecuzione.

che si trovano in alla via

Lo stesso dichiara che i beni innanzi indicati hanno un valore di circa € (.....)

Nel contempo il debitore ha reso edotto:

1. che dal momento della dichiarazione, ai sensi dell'art. 492 c.p.c., se sono indicate cose mobili queste s'intendono pignorate anche agli effetti dell'art. 388, terzo comma, del codice penale.¹ Se sono indicati crediti o cose mobili che sono in possesso di terzi il pignoramento si considera perfezionato nei confronti del debitore esecutato dal momento della dichiarazione e questi è costituito custode della somma o della cosa anche agli effetti dell'art. 388, quarto comma, del codice penale quando il terzo, prima che gli sia notificato l'atto di pignoramento presso terzi effettua il pagamento o cede il bene.²;
2. ho altresì rivolto al debitore l'invito ad effettuare presso la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza

¹ Tale norma dispone che chiunque sottrae, nasconde, distrugge, disperde o deteriora una cosa di sua proprietà sottoposta a pignoramento è punito con la reclusione fino a un anno e con la multa fino a € 109,00.

² In questo caso, il debitore viene reso edotto che si applica la reclusione da due mesi a due anni e la multa da € 30,00 a € 309,00.

dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA;

3. ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art.495 c.p.c. può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui debba essere data prova documentale. Ho avvertito il debitore che ai sensi dell'art. 615 co. 2 c.p.c. l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569, salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti ovvero l'opponente dimostri di non aver potuto proporre la opposizione per causa a lui non imputabile.

Quale custode dei beni pignorati e di quelli dichiarati, non potendo provvedere diversamente, ho nominato il sig. _____ nato il _____ a _____ domiciliato in _____ via _____, il quale accetta l'incarico

e si dichiara consapevole delle inerenti responsabilità e comminatorie di legge di cui viene da me reso edotto.

Dichiara di custodire i beni sopra pignorati in _____ via _____

_____ chiede compenso ☒ SI ☐ NO

(barrare con una X la risposta prescelta)

PER IL DEBITORE ASSENTE

Stante l'assenza del debitore, ho lasciato l'avviso prescritto dall'art. 518 c.p.c., consegnandolo a mani di _____

Detto avviso _____, per _____

1. Il debitore, ai sensi dell'art.492 c.p.c., di astenersi da qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito esattamente indicato i beni pignorati e i frutti di essi;
2. Il debitore, ai sensi dell'art.492 c.p.c., di avvertire la cancelleria del giudice dell'esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni in cui ha sede il giudice competente per l'esecuzione con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità del debitore, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la cancelleria dello stesso giudice dell'esecuzione mobiliare del Tribunale di NOLA;
3. Il debitore, ai sensi dell'art.495 può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante ed ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia da lui depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569, la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un sesto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei debitori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui debba essere data prova documentale.
4. Il debitore, ai sensi dell'art.492 c.p.c., di dichiarare l'esistenza dei beni pignorati a tutelare il credito, la manifesta lunga durata della liquidazione dei beni rinvenuti, o la mancanza di altri beni o crediti nel termine di 15 gg. da oggi, con sede in Nola (NA), alla via Mario De Sena, 15, con l'avvertimento che in caso di omessa o infedele dichiarazione, essere perseguito ai sensi dell'art.388 c.p.

Del presente atto, letto, confermato e sottoscritto come segue:

Il debitore _____
Il creditore _____
Il funzionario _____



Dr. Luciano Brugg

Si restituisce _____ di pignoramento _____ originale, con allegati titolo/i-precetto/i

Il presente atto è stato _____
_____ consegnato
in _____

10/2024



TRIBUNALE DI NOLA
IL FUNZIONARIO UNEP
